



CITTA' DI BENEVENTO

Originale

Numero Interno 135 del 22/06/2017

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 127

Del 27-6-2017

OGGETTO: Art.159 D.lgs. n.267/2000 - Individuazione somme impignorabili 2° semestre 2017 (01/07/2017-31/12/2017).

L'anno due mila diecisette il giorno sette del mese di giugno alle ore 16,18 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

Mastella Mario Clemente
~~Avv. Mazzoni Erminia~~
 Avv. Pasquariello Mario
 Dr. Russi Vincenzo
 Dr. Ambrosone Luigi
 Dr. Picucci Oberdan
 Dott.ssa Maio Patrizia
 Dott.ssa Serluca Maria Carmela
 Dr. Antonio Reale
 Avv. Delcogliano Felicita

Sindaco
~~Vicesindaco~~
 Assessore
 Assessore
 Assessore
 Assessore
 Assessore
 Assessore
 Assessore

Presente

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Totale Presenti.....9.....

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Francesco Belmonte* con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).
 Il Presidente On. Mario Clemente Mastella, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.
 La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.
 Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
 Mario Clemente Mastella

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
 Francesco Belmonte

[Signature]

PREMESSO che l'art. 159 del D.lgs. 18 agosto 200 n. 267 stabilisce:

1. *Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa.*
2. *Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche di ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate a:*
 - a) *pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;*
 - b) *pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;*
 - c) *espletamento dei servizi locali indispensabili.*
3. *Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità.*
4. *Le procedure esecutive eventualmente intraprese in violazione del comma 2 non determinano vincoli sulle somme né limitazioni all'attività del tesoriere.*
5. *I provvedimenti adottati dai commissari nominati a seguito dell'esperimento delle procedure di cui all'articolo 37 della legge 6 dicembre 1971, n.1034 e di cui all'articolo 27, comma 1, numero 4, del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, emanato con regio decreto 26 giugno 1924 n.1054, devono essere muniti dell'attestazione di copertura finanziaria prevista dall'articolo 151, comma 4, e non possono avere ad oggetto le somme di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2, quantificate ai sensi del comma 3.*

OSSERVATO che la Corte Costituzionale, con ordinanza n.83 del 12/3/2003, ha rappresentato che la norma in esame "limitandosi a fissare una semplice modalità dell'azione esecutiva, evidentemente funzionale all'esigenza di imprimere -secondo quanto previsto dai commi 2 e 3 della stessa norma una specifica destinazione alle risorse finanziarie dell'ente locale a tutela dell'interesse pubblico", non risulta di per sé lesiva né del diritto di agire in giudizio né del principio di eguaglianza garantito dall'art.3 della Costituzione";

RILEVATO che la Corte Costituzionale, con Sentenza n. 211 del 4 giugno 2003, ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale del citato art. 159, comma 3, "nella parte in cui non prevede che l'impignorabilità delle somme destinate ai fini istituzionali dell'ente o alle retribuzioni dei dipendenti non opera qualora, dopo l'adozione da parte dell'organo esecutivo della deliberazione semestrale di quantificazione preventiva delle somme stesse, siano emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente".

VISTO l'art. 27, comma 13, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e l'art. 3 quater della legge 24 aprile 2002 n. 75 che dispongono "non sono soggette ad esecuzione forzata le somme di competenza degli enti locali a titolo di addizionale comunale e provinciale all'IRPEF disponibili sulle contabilità speciali esistenti presso le Tesorerie dello Stato ed intestate al Ministero dell'Interno" così come è inoperante il pignoramento sull'importo delle anticipazioni di liquidità della Cassa DD.PP. concessa ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. 35/2013, convertito nella legge 6 giugno 2013 n.64 e s.m.e i.;

VISTO l'art. 1 del D.M. 28 maggio 1993 che individua, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, i sottostanti servizi locali indispensabili dei Comuni:

- . servizi connessi ad organi istituzionali
- . servizi di amministrazione generale, compreso il servizio elettorale
- . servizi connessi all' ufficio tecnico comunale
- . servizi di anagrafe e di stato civile
- . servizio statistico
- . servizi connessi con la giustizia

- . servizi di polizia locale e amministrativa
- . servizio della leva militare
- . servizio protezione civile, pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica
- . servizi di istruzione primaria e secondaria
- . servizi necroscopici e cimiteriali
- . servizi di fogne e depurazione
- . servizi di nettezza urbana
- . servizi di viabilità e di illuminazione pubblica

VISTO che vanno escluse dall'azione esecutiva le somme di denaro che un'apposita disposizione di legge o provvedimento ne vincoli la destinazione ad un pubblico servizio, essendo insufficiente a tal fine la mera iscrizione in bilancio (cfr. Cassazione civ., sez. I del 10.7.86 n. 4496) e che, pertanto, non sono disponibili, se non per fronteggiare temporanee esigenze di cassa, le somme accreditate dallo Stato o dalla Regione per l'espletamento di interventi d'investimento nei servizi indispensabili, con specifico vincolo di destinazione;

EVIDENZIATO che i vincoli di destinazione devono, necessariamente, derivare dalla legge o da trasferimenti o da prestiti e che, in ogni caso, come affermato dalla Corte Costituzionale con la sentenza n.279/2016, la fonte che impone il vincolo di un'entrata e di una spesa, quindi anche non direttamente dalla legge, deve trovare in essa diretto presupposto e che ai sensi dell'art.159, comma2, lett.c) del D.Lgs. le entrate e le spese vincolate sono impignorabili;

CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n.1 dell'11/01/2017 il Comune di Benevento è stato dichiarato Ente finanziariamente dissestato per cui ai sensi dei combinati articoli 248 e 255, comma 12, del citato decreto legislativo non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione : i pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione sullo stato di dissesto non vincolano l'ente ed il tesoriere i quali possono disporre delle somme per i fini dell'ente e le finalità di legge. Le procedure esecutive eventualmente intraprese non determinano vincoli sulle somme;

PRECISATO che il ricorso alle anticipazioni di tesoreria e la conseguente loro restituzione all'Istituto tesoriere sono operazioni che hanno il solo fine di fronteggiare provvisori squilibri tra i flussi di entrata e quelli di spesa e garantire, di conseguenza, il regolare pagamento degli stipendi, oneri, mutui, e servizi indispensabili. Infatti, ai sensi della vigente normativa (articolo 8, comma 3, decreto legge 2/1977; articolo 4 D.M. 26 luglio 1985; articolo 10 bis commi 4 e 5 e articolo 11 decreto legge 359/87; articolo 222 del decreto legislativo n.267/2000), il tesoriere è obbligato ad effettuare le anticipazioni richieste nei limiti disposti dalla legge e ad estinguerle non appena abbia acquisito introiti non soggetti a vincolo di destinazione, al fine, appunto, di ammortizzare gli squilibri che si verificano tra i flussi di entrata e quelli di spesa, pertanto, le operazioni di concessione e restituzione dell'anticipazione di tesoreria sono operazioni ininfluenti ai fini della tutela dei creditori pignoranti e le somme a tali titoli movimentate devono intendersi somme vincolate per legge fintanto che sono destinate, per l'appunto, a garantire il regolare pagamento delle spese citate nel suindicato articolo 159 del T.U.E.L. n.267/2000 ;

VISTO che con deliberazione di Giunta Comunale n.265 del 21/12/2016, esecutiva ai sensi di legge, sono state individuate somme impignorabili per il primo semestre 2017 per un importo pari ad € 40.923.428,27

CONSIDERATO che, ai sensi delle richiamate disposizioni, necessita stabilire un vincolo di impignorabilità sulle disponibilità finanziarie destinate alla copertura dei servizi pubblici indispensabili e delle spese obbligatorie per legge sostenute dall'Amministrazione comunale, onde evitare gli effetti negativi di eventuali procedure esecutive da parte di creditori dell'ente, relativamente al secondo semestre 2017 ;

DATO ATTO che:

- non sono soggetti ad esecuzione forzata tutte le somme incamerate le quali abbiano specifica destinazione vincolata per le quali vi sia una espressa disposizione legislativa che specificamente le sottragga alla procedura espropriativa;
- ai sensi del comma 4 del citato articolo 159 le procedure esecutive intraprese in violazione del precedente comma 2 non determinano vincoli sulle somme e non pongono limitazioni all'attività del tesoriere comunale;

RILEVATO che per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui sopra, è necessario che l'organo esecutivo con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere comunale, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità;

RITENUTO per quanto sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 159 del già citato Decreto Legislativo n. 267/2000 che le somme da considerarsi non soggette ad esecuzione forzata riferite al secondo semestre 2017 siano costituite dalle somme indicate nell'allegato "A", per complessivi € 48.469.379,01 che costituisce parte integrante e sostanziale, fatte salve le diverse disposizioni contenute in successivi atti normativi;

RILEVATO che ai sensi del citato art. 159 non sono ammesse esecuzioni forzate presso soggetti diversi dal tesoriere comunale;

FATTO salvo ogni altro vincolo stabilito dalla vigente normativa in materia finanziaria e contabilità degli enti locali;

OSSERVATO che tutti i mandati a titolo diverso da quelli vincolati potranno essere emessi con le modalità stabilite nel regolamento di contabilità, secondo l'ordine cronologico di ricezione degli atti di liquidazione ovvero entro le rispettive scadenze per i pagamenti aventi carattere periodico;

PROPONE

per i motivi esposti in premessa

1. **di QUANTIFICARE**, relativamente al 2° semestre 2017, gli importi delle somme non soggette ad esecuzione forzata, in quanto destinate alle finalità previste dall'art. 159 del D.Lgs. 267/2000 per complessivi euro 48.469.379,01 come risulta dall'allegato "A" al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

2. **di NOTIFICARE** copia del presente provvedimento all'Unicredit – filiale di Benevento nella sua qualità di tesoriere pro-tempore dell'Ente per i conseguenti adempimenti di legge;

3. **di NOTIFICARE** copia del presente provvedimento alla Commissione Straordinaria di Liquidazione ;

4. **di DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

Benevento, 23/06/2017

Il Dirigente Settore Gestione Economica f.f.
Emilio Porcaro

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica-contabile.

Benevento, 23/06/2017

f.f.

Il Dirigente Settore Gestione Economica
Emilio Porcaro

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta del competente dirigente che fa propria in quanto ritenuta meritevole di approvazione ;

Visto il parere espresso per quanto concerne la regolarità tecnica e la regolarità contabile;

Visto lo Statuto, il regolamento di contabilità e gli altri regolamenti comunali;

Visti gli atti richiamati in premessa;

Ritenuto opportuno approvare la proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la quantificazione preventiva delle somme non pignorabili - art. 159 D. Lgs 267/2000, necessarie per il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali, per le rate di mutui e prestiti e per l'espletamento dei servizi indispensabili desumibili dal prospetto A, qui allegato e formante parte integrante e sostanziale dell'atto, per il semestre 1° luglio - 31 dicembre 2017 per l'importo di euro 48.469.379,01,
2. di precisare che le somme relative ai fondi accreditati dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti Pubblici o Privati, con specifico vincolo disposto da leggi o atti amministrativi, per specifiche finalità pubbliche sono impignorabili, così come l'addizionale I.R.P.E.F., ai sensi del combinato disposto dell'art.27, comma 13, della legge 448/2001 e dell'articolo 3 quater della legge 24 aprile 2002, n.75, così come è inoperante il pignoramento sull'importo dell'anticipazione di liquidità della Cassa DD.PP. concessa ai sensi dell'art.1, comma 13, del D.L. 35/2013, convertito nella legge 6 giugno 2013, n.64, evidenziando che i vincoli di destinazione devono, necessariamente, derivare dalla legge o da trasferimenti o da prestiti e che, in ogni caso, come affermato dalla Corte Costituzionale con la sentenza n.279/2016, la fonte che impone il vincolo di un'entrata e di una spesa, quindi anche non direttamente dalla legge, deve trovare in essa diretto presupposto e che ai sensi dell'art.159, comma 2, lett.c) del D.Lgs. le entrate e le spese vincolate sono impignorabili. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.1 dell'11/01/2017 il Comune di Benevento è stato dichiarato Ente finanziariamente dissestato per cui ai sensi dei combinati articoli 248 e 255, comma 12, del citato decreto legislativo non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione: i pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione sullo stato di dissesto non vincolano l'ente ed il tesoriere i quali possono disporre delle somme per i fini dell'ente e le finalità di legge. Le procedure esecutive eventualmente intraprese non determinano vincoli sulle somme;
3. di disporre che i pagamenti a titolo diverso da quelli vincolati potranno essere eseguiti con le modalità stabilite nel regolamento di contabilità, secondo l'ordine cronologico di ricezione degli atti di liquidazione ovvero entro le rispettive scadenze per i pagamenti avente carattere periodico nel rispetto del dettato della sentenza della Corte Costituzionale n.211/2003 la quale ha ribadito che l'impignorabilità delle somme sia soggetta non solo al rispetto dell'ordine cronologico delle fatture o degli atti di impegno ma anche alla specificità della destinazione delle somme per i servizi essenziali;
4. di onerare la Segreteria Generale alla notifica della presente deliberazione al tesoriere comunale pro-tempore, così come di inviare copia dell'atto, munito degli estremi dell'avvenuta notifica al tesoriere, ai Sigg.dirigenti per i consequenziali provvedimenti derivanti dall'obbligo di rispettare

quanto sancito dalla normativa vigente in ordine all'impignorabilità delle somme e alla Commissione Straordinaria di Liquidazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione unanime

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

COMUNE D

All.A

SERVIZI INDISPENSABIL'ART.1 D.M. 28 maggio 1993	1°luglio/30 settembre 2017 EURO	1°ottobre /31 dicembre 2017 EURO	totale
. servizi connessi ad organi istituzionali	254.415,69	644.415,69	898.831,38
. servizi di amministrazione generale, compreso il servizio elettorale	4.885.336,19	7.669.925,58	12.555.261,77
. servizi connessi all' ufficio tecnico comunale	36.683,75	96.683,75	133.367,50
. servizi connessi all' ufficio tecnico comunale	20.000,00	25.562,75	45.562,75
. servizi di anagrafe e di stato civile	340.000,00	162.388,00	340.000,00
. servizio statistico	142.000,00	140.266,78	304.388,00
. servizi connessi con la giustizia	127.397,77	0,00	267.664,55
. servizi di polizia locale e amministrativa	0,00	227.000,00	249.000,00
. servizio della leva militare	22.000,00	803.471,00	1.206.942,00
. ser. protezione civile, pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica	403.471,00	178.488,25	336.976,50
. servizi di istruzione primaria e secondaria	158.488,25	480.300,00	880.300,00
. servizi necroscopici e cimiteriali	400.000,00	8.356.115,30	16.420.115,30
. servizi di fognie e depurazione	8.064.000,00	3.481.899,33	5.682.199,73
. servizi di nettezza urbana	2.200.300,40	22.266.516,43	39.320.609,48
. servizi di viabilità e di illuminazione pubblica	17.054.093,05	0	5.337.146,86
TOTALE SERVIZI INDISPENSABILI	5.337.146,86	3.811.622,67	3.811.622,67
Spese per il personale (retribuzioni+contributi+irap)	0,00	26.078.139,10	48.469.379,01
Spese mutui	22.391.239,91		
TOTALE GENERALE			



Il dirigente ff
Emilio Porcaro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 28-6-2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.);
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari (art.1254, comma 2 del T.U. 267/2000).

Li 28-6-2017

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO BELMONTE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale